

---

*Anna Maria Tammaro*  
**Note per un programma  
di formazione  
ed aggiornamento  
professionale per gli  
operatori di biblioteca**  
Catania, Università di Catania,  
1991, p. 25 (Quaderni, 1)

---

L'Università di Catania, nell'ambito della realizzazione del Sistema informativo di ateneo, ha provveduto all'automazione delle sue biblioteche, mediante il pacchetto Unibiblio.

La soluzione scelta per i problemi connessi al frazionamento del patrimonio librario in una moltitudine di piccole biblioteche, peraltro comune alla quasi totalità delle università italiane, è stata quella di un'architettura distribuita che permettesse un reale decentramento, oltre che dei libri, degli stessi cataloghi, a favore di una completa autonomia delle strutture periferiche. È evidente come una tale struttu-

ra si diversifichi dalle scelte effettuate sia a livello nazionale (Progetto SBN), che locale, dove domina un'architettura di sistema a stella, che, almeno fino ad ora, ha privilegiato l'esistenza di un unico catalogo centralizzato, in genere su mainframe, cui sono collegati una serie di terminali. Secondo l'autore di queste note una situazione decentrata come quella dell'ateneo siciliano, presuppone una maggiore responsabilizzazione dei singoli bibliotecari, cui viene richiesto un notevole sforzo di cooperazione.

Da qui l'esigenza di una crescita professionale di tutti coloro che operano in biblioteca, crescita che non si improvvisa, ma che deve essere necessariamente frutto di una attività di formazione ed aggiornamento costante e rigorosa.

La realizzazione di un elevato standard professionale, attraverso l'acquisizione delle conoscenze tecnico-biblioteconomiche richieste dalle nuove procedure informatiche dovrebbe contribuire ad incrementare nei bibliotecari lo spirito di cooperazione, favorendo una partecipazione attiva ai processi innovativi.

È ciò che si propone di perseguire il progetto formativo presentato in questo "Quaderno", il primo di una nuova serie di "strumenti di lavoro" curato dal Sistema informativo-documentario di ateneo dell'Università di Catania.

Il modello di corso che viene qui illustrato è strutturato modularmente su tre livelli, cui partecipa il personale della biblioteca, secondo il tipo d'inquadramento. Caratteristica interessante della realizzazione catanese è la creazione di un gruppo di bibliotecari con funzioni di tutor, che non esaurisce ►

la sua funzione al compimento di ogni serie di corsi, ma svolge una attività di coordinamento fra bibliotecari partecipanti al corso e docenti, di organizzazione dei servizi, di predisposizione della documentazione.

Analizzando più nel dettaglio i programmi del corso, vediamo come vi siano trattate tutte le problematiche proprie delle biblioteche delle università, ben al di là delle semplici procedure informatizzate, richieste dal programma Unibiblio. Ad esempio 6 delle 150 ore del corso base sono dedicate alla legislazione universitaria, in relazione alla gestione della biblioteca, mentre nel corso avanzato, che, ricordiamo, è destinato a personale di settimo e ottavo livello, sono 36 su 150 le ore dedicate ai problemi gestionali e amministrativi. Grande risalto in questo modulo è dato inoltre alla conoscenza di thesauri e delle procedure di indicizzazione (36 ore). Il terzo modulo del corso, non esclusivamente destinato ai bibliotecari, ma aperto ad altre componenti universitarie (docenti, ricercatori ecc.), viene svolto in forma seminariale e pone l'accento sulla conoscenza degli strumenti di informazione bibliografica in linea, ormai insostituibili per chiunque voglia fare delle ricerche approfondite, e che hanno avuto grande impulso dall'affermazione delle reti telematiche internazionali.

*Maurizio di Girolamo*